

NOTE E OSSERVAZIONI SULLE INTERVISTE (Ricerca Unione-Forrad)  
(Guido Contessa-Luglio '77)

Anzitutto va notata una sostanziale disponibilità di quasi tutti all'intervista. Non più di tre/quattro su 20/25 interpellati hanno mostrato resistenze, accampan-  
do impegni di lavoro, controlli della tributaria ecc. Semmai alcuni degli interpel-  
lati non é stato intervistato perché era disponibile in giorni diversi da quelli  
previsti dal giro di interviste.

A questa disponibilità al colloquio non corrisponde però una uguale disponibilità  
al questionario, da quasi tutti ritenuto eccessivo, noioso ecc. Oltre a ciò alcune  
parti erano incompilabili da parte (per esempio) dei non iscritti, e ciò rendeva me-  
no accette tutto il questionario. L'intervista é stata poi sempre interrotta da te-  
lefonate, visite di segretarie ecc. Comunque ho ricavato la sensazione che la compi-  
lazione del questionario fosse molto trasandata, a causa della fretta e delle norma-  
li difese da questionario.

In generale sono state bene accolte, il che fa pensare che l'Unione goda di un di-  
screto prestigio anche fra i non iscritti. (in qualche caso l'intervistato era in  
vera dipendenza!). Comunque nel complesso credo che le interviste siano state mol-  
to "autentiche", cioè abbiano fatto emergere le vere opinioni, anche critiche.

Circa gli obiettivi "di contenuto" della ricerca, concluderei:

- 1) gli imprenditori considerano le associazioni come fornitrici di servizi, e di  
questi sono largamente soddisfatti (in part. per l'U. grandi consensi al sindacato)
- 2) i non iscritti a niente hanno un'impressione di mafia e di estraneità, non vedono  
l'utilità di sborsare soldi (in genere sono molto piccoli)
- 3) l'aspetto politico delle associazioni é trascurato, non interessa; né verso la  
comunità, né circa la democrazia interna (alcuni non conoscono il nome del Pres.)
- 4) solo una minoranza lamenta lo scarso coinvolgimento, ma poi ammette che questo é  
legato anche all'individualismo degli imprenditori
- 5) quasi tutti esprimono la sensazione della preminenza della FIAT ma non sembrano  
affatto disturbati da questo, anzi sembra che lo considerino giusto
- 6) per ammissione degli intervistati e osservando i gruppi, é chiara la scarsa socia-  
lità della larga maggioranza degli imprenditori

- 7) alcuni lamentano un'atmosfera troppo burocratica e rituale nelle riunioni fra imprenditori e chiedono un aumento delle h.r.
- 8) alcuni hanno sottolineato che l'U. ha peso politico quando alla sua testa c'è un uomo "forte" (come DeBenedetti) che sa imporsi all'esterno e tenere unito l'interno.
- 9) larghissimo ottimismo circa il ruolo futuro dell'imprenditore: anche l'avvento di diverse forme politiche non può fare a meno dell'iniziativa, della creatività e della responsabilità.

